

orme di esso. — Alla medesima scuola di questo ultimo appartiene *Gianbattin Cignaroli*, che se avesse fiorito in tempi più fortunati per l' arte, sarebbe giunto a tanto da poter rivaleggiare co' primi campioni, sì avea contratto da benigna natura indole e genio potenti. Ma, nato in questa età, fe' del suo meglio per torsi dalla strana e bizzarra maniera venuta in voga, collo studiare a tutto uomo sulle tavole degli antichi maestri. Quindi potè dare alle sue tele sapore, grazia, verità, rilievo, morbidezza, grandiosità, lucidezza. — Molte tavole condusse per la sua patria Verona, per le terre circostanti, per gli esteri, e prime di tutte sono da annoverarsi la morte di Rachele nella Accademia Veneta ; la Vergine Assunta per Rovato, nel territorio di Bassano ; la Sacra Famiglia per le suore del Salesio a Madrid. Fu in vita molto onorato da principi, e Giuseppe II, che il visitò, ebbe a dir poi, di aver veduto in Verona due cose rarissime, l' anfiteatro e il primo pittore d' Europa. — Altri minori artisti conta Verona, finalmente, e, per tacer dei più oscuri, nomineremo soltanto *Marco Marcola* e *Francesco Lorenzi*, il primo pittore universale, speditissimo nel lavorare, ferace nelle invenzioni, ed il secondo ottimo frescante e ad olio, sulle orme sempre del Tiepolo di lui maestro.

Alla inferior pittura non son mancati in quest' epoca artisti riputatissimi. L' arte di dipingere a pastelli crebbe a più alto grado mercè di *Rosalba Carriera*, la quale, avuto insegnamento da *Giovanni Antonio Lazzari*, veneto, alla di cui fama nocque una ingenua timidezza, si avanzò tanto, in questo genere di pittura, che i di lei pastelli uguagliarono talora nella forza le pitture a olio. Si sparsero, fin da ch' ella viveva, per l' Italia e fuori ; nè solo piacquero per la nitidezza e beltà del colore, ma sì ancora per la grazia e nobiltà del disegno. Le sue Madonne, e le altre pitture sacre, comparivano gentili insieme e maestose ; e i suoi ritratti crescevan di pregio senza nulla perder di vero, come si posson vedere, fra gli altri, i due posseduti dalla R. Accademia, e in casa Zanetti a S. Maria M. D. — Ritrattista buono fu anche *Nicola Grassi*, allievo del genovese Cassana, e competitore di Rosalba. Nè è da spregiarsi